Campionato di giornalismo
Giornalisti DI CLASSE

Sfida del 20 gennaio
Lodi-Codogno

I treni della Ognissanti volano Sorpassata la media Ada Negri

L'inchiesta su Frecciarossa e pendolari vince di un soffio

— CODOGNO —

UNA VITTORIA convincente, anche se ottenuta di misura, su avversari di grande valore. Comincia con il piede giusto l'avventura dei ragazzi della scuola media Ognissanti di Codogno. All'esordio nel Campionato di giornalismo organizzato dal quotidiano «Il Giorno» hanno portato a casa un successo prezioso. Il responso della Giuria è chiaro: 7,7 a 7,4 per gli studenti della Bassa, in un derby tutto lodigiano.

A premiare i giornalisti in erba di Codogno e San Rocco al Porto è stato il tema di strettissima attualità: la partenza del Frecciarossa e i disservizi quotidiani che flagellano la vita dei pendolari lodigiani. Ottima anche la scelta delle foto: in alto nella pagina, uno «scatto» del ponte ferroviario hi-tech di San Rocco, in basso una stupenda immagine dell'antico ponte, inaugurato nel lontano 3 giugno del 1865, per il quale si scomodò addirittura «Sua altezza reale il principe Umberto». Unico neo: i ragazzi della Ognissanti hanno citato Elio Catania come presidente delle Fs, mentre il capo attuale è Innocenzo Cipolletta. Per il resto, una prova da applausi.

HA STRAPPATO ottimi voti dalla Giuria anche la pagina preparata dai ragazzi della scuola media Ada Negri di Lodi (sezione di via X Maggio). I talenti del capoluogo hanno scelto il tema forte dell'alto livello di inquinamento in città, mettendo nel mirino la scarsa capacità di incentivare l'uso delle biciclette. Da cronaca pura l'intervista a Gastone, storico rivenditore di due ruote.

Bello anche l'approfondimento sulle scelte energetiche del Brasile. I ragazzi di Lodi avranno la possibilità di rifarsi nel match di ritorno, fissata al 10 febbraio.

Campionato di giornalismo
Giornalisti DI CLASSE

Scuola media «Ada Negri» Sezione di via X Maggio - Lodi

Lodi: quale futuro?

Traffico intenso e qualità dell'aria in città

— LODI —

LODI, CAPOLUOGO di provincia, si trova in un preoccupante trend di crescita: vengono ogni giorno molte persone che lavorano e studiano in città. Da un rilevamento che abbiamo effettuato in giorni feriali sulla circolazione degli autoveicoli dalle 7,30 alle 8 nei pressi della nostra scuola, in via X Maggio, si è constatato che il traffico a quell'ora è intenso.

Partendo da questa osservazione, abbiamo chiesto agli assessori alla Viabilità e all'Ambiente del Comune di Lodi, Leonardo Rodolfi e Simone Uggetti, che cosa pensano di fare l'Amministrazione e quali soluzioni l'Amministrazione sta predisponendo.

Diversi autoveicoli non diretti in città, secondo gli assessori, dovrebbero utilizzare strade alternative, come la tangenziale, per arrivare al casello autostradale e alla via Emilia.

Per diminuire il traffico, evitando la circolazione "a vuoto", l'unica ipotesi è un'estensione e ampliare i parcheggi più custoditi in via Massimo e all'Isola Carolina o in altre strutture altri, ad esempio nella zona dell'ex Linificio, presso la stazione.

SI È PENSATO di predisporre in punti strategici della città (porta, ospedale e tribunale), pannelli con sensori indicanti il parcheggio più vicino e il numero dei posti disponibili. L'Amministrazione ha in serbo di potenziare il servizio dei mezzi pubblici con un numero più frequente di corse, anche verso le frazioni. Inoltre, si vuole diversificare i trasporti e chiamare, Codogno che dovranno sponsorizzare potranno ridefinire e chiudere il servizio, indicando il percorso e l'ora, in modo da evitare, che in certe della giornata, i mezzi pubblici girino senza utenti.

In questi ultimi anni sono state costruite diverse piste ciclabili in via San Bassiano, in corso Mazzini, in via Lodivecchio, e per invitare i cittadini ad usare di più la bicicletta e il resto stesso a disposizione un parco mezzi a noleggio, attraverso che ha avuto successo: in totale sono disponibili 40 biciclette che si possono utilizzare, registrandosi in piazza Broletto.

COME ABBIAMO potuto riscontrare l'Amministrazione sta appositando soluzioni per limitare l'inquinamento dell'aria. Ma i cittadini, ci siamo chiesti, sono sensibili al problema causato dal traffico automobilistico?

Sicuramente l'uso delle autovetture è massiccio, però chi usa ogni giorno la macchina per andare a lavorare, di Lodi, esempi che i tassisti constatiamo buona incremento, negli ultimi tempi, l'acquisto di auto ecocompatibili, spinti anche dai vantaggi economici che ne derivano.

Le loro scelte e quelle dell'Amministrazione comunale dimostrano sensibilità e attenzione verso i problemi ambientali che oggi, secondo gli ecologisti, sono intollerabili.

Considera la sua città un buon igloo? Lo consiglieresti a noi ragazzi?
«La conseguiremo, ma devo dire, che ci sono molte speranze.

Secondo lei l'uso della bicicletta può contribuire a diminuire il traffico e l'inquinamento a Lodi?
«La bicicletta è sempre un valido aiuto e lo sarà sempre.

Le dice perché le assicuro il lavoro?
«No, ci credo veramente.

Indigesti, continueranno a usare la bici?
«Per me sì, ma dipende dalla condizione delle strade, dal numero delle piste ciclabili, da come la gente vede la bici, che già ci sono e che dovrebbero diventare sempre più sicure».

Ha proprio ragione: ognuno deve fare la sua parte. Soddisfatti, lasciamo Gastone alle sue due ruote, mentre, alle nostre, le uscite che aspettano di tornare in pista.

INTERVISTA
Il personaggio
Gastone
mago delle bici

— LODI —

I LODIGIANI usano le biciclette? Il negozio di Gastone è uno dei luoghi che rappresentano la storia della città lombarda. Sin d'estate che d'inverno, fuori della bottega, ci sono biciclette che aspettano un intervento. Gastone, da 40 anni, le ripara, ne lucida le cromature, le mette a punto. Le vende di tutti i modelli e colori. «Mi piace questa attività, ci incontro con modi schietti e semplici. È disponibile a rispondere a ogni domanda, anche se non è di competenza.

Oggi ha più clienti rispetto al passato?
«Sì, e parecchi sono giovani». Ha tanto lavoro perché sono rimasti in pochi a fare questo mestiere.

Considera la sua città un buon igloo? Lo consiglieresti a noi ragazzi?
«La conseguiremo, ma devo dire, che ci sono molte speranze.

Secondo lei l'uso della bicicletta può contribuire a diminuire il traffico e l'inquinamento a Lodi?
«La bicicletta è sempre un valido aiuto e lo sarà sempre.

Le dice perché le assicuro il lavoro?
«No, ci credo veramente.

Indigesti, continueranno a usare la bici?
«Per me sì, ma dipende dalla condizione delle strade, dal numero delle piste ciclabili, da come la gente vede la bici, che già ci sono e che dovrebbero diventare sempre più sicure».

Ha proprio ragione: ognuno deve fare la sua parte. Soddisfatti, lasciamo Gastone alle sue due ruote, mentre, alle nostre, le uscite che aspettano di tornare in pista.

LA STORIA UNA LODIGIANA D'ADOZIONE RACCONTA IL SUO PAESE E LE SCELTE ENERGETICHE IN ATTO

Brasile: tanto petrolio, ma auto ad alcol

— LODI —

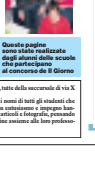
LA DOTTORESSA Maria De Fatima Do Matos, brasiliana d'origine e lodigiana d'adozione, lavora come mediatrice culturale anche per la nostra scuola, dove ha tenuto un'interessante lezione sul Brasile di "ieri e di oggi". E grazie a lei che, da quest'anno scolastico, siamo in contatto con alcune classi di Porto Alegre, città al centro dell'attenzione internazionale come sede di quattro recenti edizioni del Forum sociale mondiale della Onu. Interessanti le informazioni date e, in particolare, l'immagine di un Paese che sta diventando una potenza emergente, lettore non da sottovalutare, dato che interno a questo vasto polo l'economia mondiale.

«Il Brasile in verità del petrolio trovato un suo fondamento, ora decollando», ha spiegato la dottoressa, «L'obiettivo sarà quello di investire i proventi delle estrazioni nel sociale. Nonostante ciò si sta suggerendo l'autosufficienza energetica con largo uso di fonti rinnovabili». Prova ne è che il Paese ha lanciato, già dal 1975, il programma Proalcol, per l'utilizzo di alcol, ricavato dalla canna da zucchero, come combustibile per automobili.

«DOPO UN PERIODO di stallo del progetto - ha spiegato la mediatrice - oggi, in base ad un accordo con la Germania e grazie alla tecnologia "Flex", sviluppata dalla Fiat, sei automobili brasiliane su dieci funzionano indistintamente a benzina, a benzina e alcol o solo alcol puro e gas naturale. Si risparmia e diminuisce così l'inquinamento ambientale».

Una soluzione originale: l'azienda agricola al posto delle torsolle. Gli ambientalisti, però, ci mettono in guardia dalle possibili gravi conseguenze dell'utilizzo di biocarburanti sugli ecosistemi e sui costi dei prodotti alimentari, che potrebbero aumentare.

Alternative alle fonti tradizionali vanno comunque studiate e, se negli Stati Uniti stanno provando a far volare un aereo con la soja, ben venga una bevuta "più dolce".



Questa pagina sono stati realizzata dagli alunni delle scuole che partecipano al concorso de Il Giorno

Redattori in classe

Gli autori degli articoli pubblicati in questa pagina del quotidiano «Il Giorno» per il Campionato di giornalismo 2009 sono gli studenti delle classi 3G, 3H, 3I della scuola media Ada Negri (sezione di via X Maggio, a Lodi). Hanno collaborato le insegnanti delle tre classi: Laura Vignati, Beatrice Berretta, Maria Grazia Audino, tutte della succursale di via X Maggio.

Impossibile riportare i nomi di tutti gli studenti che in egual misura e con entusiasmo e impegno hanno ideato e realizzato articoli e fotografie, pensando ai contenuti delle pagine assieme alle loro professoressa.

I RISULTATI

Ognissanti Codogno 7,7

Ada Negri via X Maggio, Lodi 7,4

GARA DI RITORNO

SFIDA: 10 febbraio
PUBBLICAZIONE RISULTATI: 13 febbraio

P&G Infograph

DA APPLAUSI
A sinistra la pagina preparata dai giornalisti in erba dell'Ada Negri; in alto a destra il lavoro della scuola Ognissanti

FOTOFINISH

Sconfitta la bella indagine sull'inquinamento a Lodi La gara di ritorno è fissata per il 10 febbraio

Campionato di giornalismo
Giornalisti DI CLASSE

Scuola media «Ognissanti» Codogno - San Rocco al Porto (Lo)

Alta velocità, il treno mette le ali

Frecciarossa corre sul territorio, ma i problemi non mancano

— SAN ROCCO AL PORTO —

IL 13 DICEMBRE 2008, molte persone, nei pressi della rotonda a nord di Mezzana Casati e Ospedaletto Lodigiano, si sono radunate per la tanto attesa inaugurazione della nuova linea ferroviaria ad alta velocità. Frecciarossa, così è stato battezzato, lucido e fiammante, ogni giorno, sfreccia a più di 300 km/h, rullena con un fischio prima di imboccare il ponte sul fiume e riparte, continuando la sua corsa verso Roma.

La ferrovia ad alta velocità, frutto di anni di lavoro, di cospicui investimenti e di tante polemiche, è poco più di un mese, è finalmente utilizzabile. I treni, moderni e puntuali, coprono la distanza tra Milano e Bologna in un'ora e quella tra Milano e Roma in tre ore e mezza. Programmata nell'ambito dei piani comunitari per lo sviluppo di una rete europea, la linea italiana sembra destinata a cambiare radicalmente la mobilità del nostro Paese, offrendo un tipo di trasporto competitivo. Il treno, per la prima volta, fa concorrenza all'aereo in quanto mezzo sicuro, veloce, senza i tempi d'attesa necessari per usufruire degli aeroporti e meno inquinante. «Frecciarossa corre sul nuovo ponte ferroviario sul fiume Po, inaugurato il 20 giugno del 2006. La struttura, definita dai tecnici strallata, cioè sostanzialmente «appesa» mediante gli stralli, particolari filamenti d'acciaio, è considerata tra le più importanti del mondo nel suo genere e permette ai treni di superare il fiume in tutta sicurezza. Il ponte è lungo 400 metri ed è costato 42 milioni e mezzo di euro.

HA UNA CAMPATA di 192 metri, record assoluto per le strutture strallate in cemento armato. Il giorno dell'inaugurazione, il sindaco del comune di San Rocco al Porto, Giuseppe Ravera, dopo aver espresso parole di apprezzamento per l'opera realizzata, ha chiesto alle autorità una maggior attenzione per il territorio, nodo importante di comunicazione, ma estremamente fragile, soprattutto a causa delle piene del Po. La stessa attenzione che, secondo le autorità locali, andrà riservata alla linea ferroviaria tradizionale, destinata ai pendolari, che utilizzano il treno ogni giorno per raggiungere il posto di lavoro. Il presidente delle Ferrovie dello Stato, Elio Catania, ha garantito che nuovi treni saranno destinati al trasporto regionale, ma, nelle ultime settimane, si sono susseguite le proteste dei pendolari, costretti spesso a dare la precedenza al Frecciarossa e a subire pesanti ritardi e, qualche volta, anche cancellazioni. Gli abitanti delle zone in cui sfreccia il nuovo treno denunciano, infine, altri problemi: l'eccessivo rumore del fischio del convoglio, la quantità di materiali abbandonati sul territorio e la rivoluzione del verde. Molti alberi, infatti, sono stati tagliati e sostituiti da piccole piante, che avranno bisogno di molto tempo per crescere.

TRENI LUMACA

Codogno-Milano: viaggio infernale andata e ritorno

— CODOGNO —

SONO **TREMILA** i lodigiani che, ogni giorno, utilizzano il treno per raggiungere Milano. La grande città offre lavoro, sia, spesso, arrivare a destinazione diventa un'urbana impresa. I pendolari devono fare i conti con ritardi, disservizi e cancellazioni. I problemi perdurano da decenni, visto che, dagli archivi comunali, si ha notizia del fenomeno già nel 1938. L'inaugurazione della nuova linea ad alta velocità ha peggiorato la situazione, poiché la necessità di dare la precedenza al treno Frecciarossa ha di fatto rallentato la circolazione regionale. Negli ultimi mesi, la protesta dei pendolari è andata crescendo. Secondo le testimonianze dei viaggiatori, i tempi di percorrenza si sono allungati e le condizioni delle carrozze sono pessime.

UN PENDOLARE racconta di aver viaggiato su un treno buio e privo di riscaldamento, proprio nei giorni del grande gelo. I comitati si fanno forti di una prima, importante vittoria: un giudice di pace ha dato ragione a un uomo, che aveva chiesto un rimborso per i continui ritardi sulla tratta Codogno-Milano. Le Ferrovie dovranno rispondere di danno esistenziale per aver costretto il pendolare a viaggiare su treni sovraffollati e non in orario. Le associazioni stanno preparando una valanga di ricorsi, che cercamente Trenitalia non potrà ignorare. L'obiettivo è quello di far sì che i tabelloni delle stazioni non siano più, così come denunciato da un comitato viaggiatori, un «bollettino di guerra».

L'OPERA INAUGURATA IL 3 GIUGNO 1865 ALLA PRESENZA DI SUA ALTEZZA REALE IL PRINCIPE UMBERTO

Il nuovo ponte sul Po, «opera meravigliosa»

— SAN ROCCO AL PORTO —

«SABATO 3 GIUGNO, avrà luogo l'apertura del nuovo ponte sul Po, alla quale Sua Altezza Reale il Principe Umberto ha graziosamente aderito di assistere». Correva l'anno 1865, quando questa lettera giunse al sindaco di San Rocco al Porto da parte degli amministratori delle Strade Ferrate della Lombardia e dell'Italia centrale. Il documento, conservato negli archivi storici del Comune, testimonia un avvenimento straordinario: la costruzione del primo ponte ferroviario stabile sul Po, che ancora oggi, seppur ampliato e ristrutturato, è presente accanto al nuovo ponte Tav. I cronisti dell'epoca definirono la costruzione «un'opera meravigliosa». Il ponte univa Piacenza a San Rocco, permettendo i collegamenti tra il Nord e il Centro Italia, fondamentali soprattutto a livello commerciale e militare. La costruzione, avveniristica per l'epoca, era interamente di ferro, realizzata per ospitare un solo binario e con due marciapiedi destinati al transito dei pedoni. Il ponte, divisa in otto campate, richiese oltre tre anni di lavoro e un'immaginabile quantità di materiale. Incredibilmente solido, avrebbe resistito a diverse piene del fiume Po. Si trattava di un capolavoro ingegneristico e artistico, in quanto l'imbocatura era ornata da un portale simile a un arco di trionfo.

LA POPOLAZIONE si dimostrò entusiasta della costruzione. Il giorno dell'inaugurazione, una vera e propria folla si accalcò lungo l'asse ferroviario, sia per l'eccitazione di vedere arrivare il treno, sia perché, a bordo dello stesso, giungeva il Principe Umberto di Savoia. A stento, le autorità riuscirono a trattenere l'entusiasmo degli spettatori. Il treno, partito da Milano alle 9, arrivò alle 10,19 precise. Secondo il programma, il principe ereditario camminò lungo il nuovo ponte e tenne poi un discorso solenne. Dopo un lauto banchetto allestito in suo onore, Sua Altezza tornò a Milano.

Redattori in classe

GLI AUTORI DEGLI articoli e dei titoli pubblicati in questa pagina sono i ragazzi che frequentano le classi 3A e 3B della scuola secondaria di primo grado di San Rocco al Porto, sezione associata dell'Istituto secondario di primo grado Ognissanti di Codogno, e gli alunni Chiara Bazzurin, Ada Cagrossi, Sara Curati e Sofia Negri della classe 3A C «Ognissanti», della sede centrale. Hanno collaborato alla stesura degli articoli e alla scelta delle immagini le insegnanti Maria Rosa Sbarufatti, Margherita Ferrari e Angela Simonetti.

Si ringrazia il dottor Francesco Cattaneo per la consulenza nella ricerca d'archivio.

LA GIURIA

DOTT. GIULIO GIUZZI
VICEDIRETTORE IL GIORNO

DOTT. CHRISTIAN MORETTI
CREDITO VALTELLINESE

DOTT.SSA ANNAMARIA LISSONI
CAMERA DI COMMERCIO MONZA & BRIANZA

DOTT. TIZIANO BUTTURINI
PRESIDENTE AMIACQUE

ASSESSORE PIERFRANCO MAFFE'
COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE COMUNE MONZA

DOTT.SSA EMANUELA ZECCA
PROVINCIA DI SONDRIO

DOTT. ANDREA PORTALUPPI
FEEM

DOTT.SSA EMILIA PATRUNO
SAN VITTORE

DOTT. ALFREDO LOMI
ENEL

ASSESSORE MASSIMO ZANELLO
CULTURE, IDENTITÀ E AUTONOMIE REGIONE LOMBARDIA

ASSESSORE ISA VELUTI
SCUOLA PROVINCIA DI LODI

DOTT. DANIELE MOLTRASIO
COOP

DOTT. INNOCENZO SALA
DIRETTORE AREA AFFARI GENERALI PROVINCIA DI BRESCIA

DOTT. MARIO BARONE
CAMERA DI COMMERCIO MILANO

DOTT.SSA PATRIZIA TOMASSINI
ASSESSORE COMUNALE POLITICHE EDUCATIVE

DOTT. FRANCO MAGGI
CAPO UFFICIO STAMPA PROVINCIA DI MILANO

PROF.SSA ANNAMARIA ROMAGNOLO
UFFICIO SCOLASTICO LOMBARDIA

CLASSIFICA CAMPIONATO DI GIORNALISMO

SCUOLA MEDIA "ADA NEGRI" VIA GORINI LODI	7,8
SCUOLA MEDIA "SAN GIUSEPPE" VIGEVANO (PV)	7,7
ISTITUTO COMPRENSIVO "STRADIVARI" SOSPIRO (CR)	7,7
SCUOLA MEDIA "OGNISSANTI" CODOGNO (LO)	7,7
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI" CAVA MANARA (PV)	7,5
SCUOLA MEDIA "ADA NEGRI" VIA X MAGGIO LODI	7,4
SCUOLA MEDIA "ROMEO FUSARI" CASTIGLIONE D'ADDA (LO)	
SCUOLA MEDIA "BRAMANTE" VIGEVANO (PV)	

Le migliori quattro classificate alla fine del girone di qualificazione accederanno alle semifinali

P&G Infograph